

GRAZIA **CASA**

Italia € 3,00 | Giugno 2011 | N°6 mensile
MONDADORI

Case dal mondo

A Padova,
Michele De Lucchi
A Milano,
Coco Brandolini D'Adda
A New York,
Etienne Benjamin

People

Ross Lovegrove
Federica Marangoni
Paola Lenti

Slow design

Giallo/rosso/verde
Il futuro è di tendenza

La casa del mese

Hamptons,
i Kennedy abitano qui

EXTRAORDINARY
interno/esterno

80 pagine di novità extra chic
per vivere dentro e fuori casa





Il cielo sopra New York

| All'ultimo piano Lo spettacolare soffitto di vetro dell'appartamento firmato da Etienne Benjamin (con la collaborazione dell'architetto Michele Busiri Vici/Space 4).

| Giardino segreto La facciata interna (pag. acc.), interamente in vetro, respira l'aria e la luce di uno piccolo spazio verde privato. Al piano terra si apre la sala da pranzo. Il tavolo è disegnato da Etienne Benjamin, le sedie sono di Arne Jacobsen. Sulla destra si intravede un piano di appoggio "sospeso", disegno sempre del progettista.



MANHATTAN

**VETRO E MATTONI, CANZONI FRANCESI
E ROCK AMERICANO. IN UNA CASA**
DELL'UPPER EAST SIDE, VECCHIO E NUOVO
CONTINENTE VIVONO INSIEME

testo **Laura Leonelli** foto **MG de Saint Venant**



| Neoclassica Quella su strada è la tipica facciata Brownstone (sopra), simbolo dell'architettura newyorkese stile *Colazione da Tiffany*.

| Segno puro Sopra la panca (in alto, al centro) disegnata da Benjamin in lacca bianca e cuoio, un'opera a pannelli di acciaio smaltato.

| Preziosa La cucina (pag. acc.) è il modello Duemilaotto di Piero Lissoni per Boffi, in Corian® bianco, con il piano lavoro in quarzo ricostituito.

VETRO E MATTONI, GANZONI
 E ROCK AMERICANO, PATTI
 L'ARTE DI VIVERE
 IL NUOVO
 IL NUOVO
 IL NUOVO



Poteva scegliere il rock duro di Keith Richard e Blondie, passioni musicali dei padroni di casa. Invece Etienne Benjamin, autore di questa dimora nell'Upper East Side di New York, ha preferito farsi ritrarre accanto all'emblema della musica francese, musica di Parigi, musica di casa, quando Parigi era la casa più accogliente d'Europa. Un attimo, ancora un giro su e giù per i sette piani di questo piccolo mondo in verticale e Benjamin ha trovato l'angolo giusto, si è seduto sulla classica Egg Chair e ha sorriso davanti al poster di *Le temps de vivre*, canzone di Georges Moustaki, simbolo degli anni '60, inno di libertà. *Viens, je suis là, je n'attends que toi. Tout est possible, tout est permis*, recitava il ritornello. E "tutto è possibile, tutto è permesso" anche in questa casa che unisce due mondi, l'Europa e l'America, e giustamente ha due facce: una scura, la tipica Brownstone newyorkese, emblema di raffinatezza e disinvoltura metropolitana, da *Colazione da Tiffany* a *C'è posta per te*, a *Sex and the City*, e una di vetro, acrobatica, completamente rifatta,

e per assurdo più intima di quella in mattoni perché aperta su un piccolo giardino e all'ultimo piano sul cielo. Un rettangolo azzurro di nuvole in movimento, di sole, ma anche di pioggia, di nebbia, di neve. In ogni stagione, un ritaglio di spazio e di tempo per i genitori, marito e moglie, ma soprattutto coppia d'amore. Poi certo al mattino bisogna tornare con i piedi per terra. Ma anche qui le sorprese non mancano: il parquet, caldo, biondo, segnato dagli anni, viene da Parigi, da una vecchia casa in demolizione, e anche le travi in legno a vista dichiarano la stessa provenienza. Insieme al pavimento e al soffitto, hanno attraversato l'oceano un comò francese del XVIII secolo, un immenso divano in velluto color senape, i mobili della cucina e la porta blindata. Si riprende il viaggio e si parte dalle camere dei ragazzi, arredate con pezzi vintage scelti nei mercatini delle pulci, gioia di ogni weekend a Parigi e a New York. Siamo al quarto, al terzo e ora al secondo piano – tranquilli, c'è anche l'ascensore – e dalle

segue a pag. 193 »



| Grinta rock Un ritratto di Keith Richard spicca sulla parete del vano scale: qui i materiali scelti sono acciaio, vetro e legno di castagno.

| Tonalità senape Accanto al grande divano (pag. acc. in alto), il tavolino Milan Paris di Piero Lissohi & Associati per Artelano ricoperto in pelle e le sedie di Charles & Ray Eames.

| Tempo di vivere Un manifesto (in basso) della celebre canzone di Moustaki fa da sfondo al ritratto dell'architetto seduto su una Egg Chair (Fritz Hansen).



«Questa casa
è il sogno di un antico
rifugio, dove il caos
del presente rimane
fuori e all'interno
c'è tempo e spazio
per riposare»

